

L'orecchio di un soggetto giovane è in grado di udire suoni di frequenza compresa tra i 20 e i 20.000 Hz e di intensità superiore ai 10-20 dB. Nelle prove audiometriche la soglia di udibilità viene ricercata tra i 250 e i 8000 Hz (frequenze del campo tonale) per un'intensità compresa tra i -10 e i 120 dB. Si definisce normoacustico un soggetto che è in grado di percepire suoni di intensità pari o minore ai 20-25 dB per tutte le frequenze del campo tonale. L'ipoacusia può quindi essere definita come un deficit uditivo in cui il soggetto non è in grado di percepire suoni di intensità inferiore ai 25 dB per alcune o tutte (pantonale) le frequenze del campo tonale.

Classificazione (Ipoacusia e Presbiacusia)

In base alla sede del danno che ha portato ad ipoacusia può essere classificata come

-

Ipoacusia trasmissiva: il danno è avvenuto a livello dell'orecchio esterno o a livello delle strutture trasmissive dell'

[orecchio medio](#)

(catena ossiculare). Il deficit è solitamente pantonale, benché sia solitamente più accentuato per le frequenze medio-gravi. Raramente il deficit di tipo trasmissivo è superiore a 50-60 dB.

-

Ipoacusia neurosensoriale: il danno è localizzato a livello della coclea (ipoacusia neurosensoriale cocleare) o a livello del nervo acustico

(ipoacusia neurosensoriale retrococleare. Il deficit dipende dall'entità del danno e dalla localizzazione mono o bilaterale. I tipi più frequenti sono:

-

Ipoacusia mista: in questi casi la causa del danno uditivo coinvolge sia l'apparato di trasmissione (orecchio esterno o medio) del suono che quello di trasduzione (coclea) o trasmissione (nervo acustico). Molti dei fenomeni infiammatori (otiti) o distrofici (otosclerosi) a carico dell'orecchio medio causano questo tipo di ipoacusia.

-

Ipoacusia percettiva: il danno è localizzato a livello delle vie centrali di trasmissione del segnale nervoso. In questi casi l'audiogramma può risultare normale pur con significativa alterazione delle capacità integrative.

In base all'entità dell'ipoacusia si riconoscono:

-

Ipoacusia lieve: tale deficit è caratterizzato da un abbassamento della soglia uditiva tra 20 e 40 dB. Essa, a parte la non audizione di suoni e rumori fiavoli, non comporta nel bambino nessun problema nell'apprendimento del linguaggio.

-

Ipoacusie medio/lievi: deficit uditivo caratterizzato da un abbassamento della soglia uditiva che varia tra i 40 e 65 dB. Tale deficit, se diagnosticato nei primi mesi di vita di un bambino, non porta quasi nessun rischio nell'imparare il linguaggio.

-

Ipoacusia profonda: tale deficit si attesta con perdite uditive che variano dai 65 agli 85 dB. Come nella sordità, se essa si manifesta in età preverbale, l'apprendimento del parlato risulta essere molto precario.

-

Sordità: deficit superiore agli 85 dB(decibel), con compromissione dell'acquisizione del linguaggio nell'età infantile e handicap sociale nell'età adulta.

Inoltre è possibile distinguere

-

Anacusia: perdita completa unilaterale dell'udito

-

Cofosi: perdita completa bilaterale dell'udito

Presbiacusia

La situazione clinica in cui è maggiormente indicata l'applicazione di una protesi acustica è rappresentata dalla Ipoacusia percettiva involutiva senile (presbiacusia).

L'organo dell'udito va incontro ad un precoce invecchiamento forse poichè esso è sempre sottoposto a continue sollecitazioni. Con l'avanzare del tempo la capacità uditiva progressivamente diminuisce (presbiacusia).

Il paziente affetto dalla presbiacusia non si accorgerà di particolari problemi uditivi sino a quando la perdita uditiva non supererà la soglia di 35 db circa definita soglia di idoneità sociale. Al di sotto di tale livello di udito, infatti, il soggetto comincerà a riferire i primi problemi di percezione e comprensione della voce parlata.

la descrizione del fenomeno è tipica: i pazienti riferiranno infatti di sentire i suoni ma di non capire le parole. Nella progressione della presbiacusia compariranno successivamente altri problemi legati ad un progressivo deterioramento delle aree acustiche del cervello legate alla percezione uditiva. Per questo fatto **sarà importante agire in tempi precoci alla applicazione di idonee protesi acustiche**

-